

## **Gli stranieri in Provincia di Torino nel 2016**

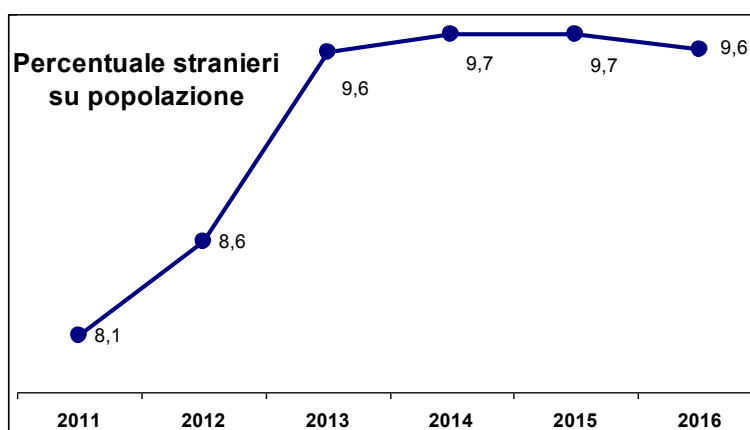
*A cura del Servizio Politiche Sociali e di Parità<sup>1</sup>*

### **1. Il territorio provinciale**

#### ***1.1 La popolazione residente***

I cittadini e le cittadine straniere presenti sul territorio provinciale al 31 dicembre 2016 sono complessivamente 219.034 unità, di cui 116.255 femmine e 102.779 maschi, e rappresentano circa il 9,6 % della popolazione complessiva. Rispetto alla precedente annualità si registra una diminuzione pari a 2.927 unità.

Graf. 1 – *Andamento nel fenomeno nelle ultime sei annualità*



Già nel 2015 si era registrata, per la prima volta dall’inizio dell’attuale processo migratorio, una lieve diminuzione di presenze straniere - 722 unità - nell’anno in esame tale decrescita è aumentata e ha modificato, di un punto percentuale, l’indice della popolazione straniera, in relazione a quella residente. Se nel 2015 questo calo poteva essere attribuito ad una fase congiunturale, l’ulteriore diminuzione di quest’anno fa ipotizzare che si tratti di un’inversione della tendenza.

Analizzando i dati del bilancio demografico (vedi tabella), si nota un lieve calo degli iscritti per nascita rispetto alla precedente annualità (3.185 anno 2015), un discreto numero di nuovi iscritti, molti dei quali provenienti da altri comuni italiani, poche cancellazioni per decessi e per emigrazione all’estero. Infine, molto interessante appare il dato relativo alle acquisizioni di cittadinanza, in costante aumento da tempo; infatti, nel 2014 le acquisizioni di nuove cittadinanze sono state 5.051, nel 2015 8.544, e nel 2016 hanno superato le 10.000 unità; questo segnala che sono molti i cittadini stranieri che concluso il “percorso migratorio” hanno scelto di rimanere a vivere stabilmente nel nostro paese.

<sup>1</sup> Antonella Ferrero

Tab.1 – *Bilancio demografico popolazione straniera anno 2016*

<b>BILANCIO DEMOGRAFICO</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
<b>Popolazione straniera residente al 1° gennaio</b>	<b>103.244</b>	<b>118.717</b>	<b>221.961</b>
Iscritti per nascita	1.546	1.470	3.016
Iscritti da altri comuni	4.056	4.966	9.022
Iscritti dall'estero	5.637	4.401	10.038
Altri iscritti	1.403	1.006	2.409
<i>Totale iscritti</i>	<i>12.642</i>	<i>11.843</i>	<i>24.485</i>
Cancellati per morte	129	135	264
Cancellati per altri comuni	3.728	4.806	8.534
Cancellati per l'estero	719	1.080	1.799
Acquisizioni di cittadinanza italiana	5.212	5.608	10.820
Altri cancellati	3.319	2.676	5.995
<i>Totale cancellati</i>	<i>13.107</i>	<i>14.305</i>	<i>27.412</i>
<b>Popolazione straniera residente al 31 dicembre</b>	<b>102.779</b>	<b>116.255</b>	<b>219.034</b>

Per quanto riguarda la distribuzione dei due generi, è ormai noto che le donne straniere risultano più numerose degli uomini; nell'anno in esame il genere femminile rappresenta il 53% della popolazione straniera, in lieve calo rispetto al 2015 (53,48%). Considerando i valori assoluti, il calo complessivo registrato riguarda principalmente il genere femminile con una riduzione pari a 2.462 unità, gli uomini invece sono diminuiti soltanto di 465 unità.

Le cause della contrazione della presenza femminile, per il secondo anno consecutivo, sono da ricercarsi sicuramente nella diminuzione della domanda di occupazione generale soprattutto nell'ambito della cura, o diversamente per molte donne la permanenza in Italia ha rappresentato una fase della propria vita, finalizzata a garantire il sostegno economico alla propria famiglia rimasta al paese natale, quindi, conclusa tale fase, sono rientrate nei propri paesi di origine.

Per quanto riguarda, infine, la presenza di minori, il dato risulta invariato rispetto alle annualità precedenti; in relazione alla popolazione straniera i minori risultano il 21,8 % della popolazione straniera e il 13,3% di quella minorile.

Come già affermato in precedenza, possiamo ipotizzare che il ciclo di espansione del fenomeno migratorio registrato in questi decenni si sia concluso, tuttavia i movimenti in entrata ed in uscita sono ancora abbastanza bilanciati, per questo le diminuzioni, seppur in aumento, possono essere attribuite ad una fase di assestamento del fenomeno. A tale proposito infatti è interessante notare che la riduzione dei valori assoluti riguarda in modo particolare il capoluogo torinese: da sempre luogo di approdo delle migrazioni anche in epoche passate e che negli anni passati ha registrato incrementi di presenze straniere importanti, da alcune annualità invece, registra un calo complessivo di tutta la popolazione compresi gli stranieri.

## ***1.2 Il territorio metropolitano e il suo capoluogo***

Il territorio metropolitano si presenta piuttosto variegato dal punto di vista morfologico; infatti dei 315 comuni che lo compongono 107 sono collocati in zone di montagna, 126 in area collinare e i restanti 82, tra cui il capoluogo, si trovano in pianura. Tale divisione si riflette anche sulla distribuzione della popolazione, collocata prevalentemente intorno al capoluogo, dove risiede circa il 60% della popolazione complessiva.

Per quanto riguarda la popolazione straniera, presente in prevalenza nel capoluogo (61%), distribuita su tutto il territorio; sono soltanto cinque i comuni che non hanno tra i loro iscritti cittadini stranieri.

Gli stranieri si sono insediati, nel corso degli anni, sul territorio provinciale, in relazione alla richiesta di occupazione; questo ha riguardato non solo i comuni più grandi ma anche realtà più piccole, come ad esempio alcune aree montane e agricole, dove la mancanza di manodopera locale ha favorito il loro arrivo e la loro stabilizzazione, permettendo, in questo modo, la ripresa di alcune attività diversamente ridotte o dismesse; in altre realtà, dove la richiesta di lavoro aveva carattere stagionale o temporale, la loro permanenza è stata maggiormente instabile; si tratta di comuni che ogni anno registrano oscillazioni di presenze straniere.

Se dall'analisi escludiamo il capoluogo, la percentuale di stranieri scende al 6%, dato che si mantiene abbastanza stabile nel tempo, e, nonostante la complessiva diminuzione dei valori assoluti, il solo territorio provinciale registra quest'anno una lieve crescita rispetto alla precedente annualità di circa 1.500 unità.

Come già affermato il calo registrato in questo anno, sembra essere principalmente a carico del capoluogo.

Per quanto riguarda, invece, la distribuzione dei due generi, anche nel 2016, come nelle precedenti annualità, la percentuale delle donne, sul solo territorio metropolitano (senza il capoluogo), è maggiore rispetto al valore complessivo ed è pari al 55%.

La presenza di minori, considerato in relazione alla popolazione straniera, risulta leggermente inferiore al valore complessivo e si attesta intorno al 21,0%.

Tab.2 – *Bilancio demografico popolazione straniera senza Torino*

<b>BILANCIO DEMOGRAFICO (senza capoluogo)</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
<b>Popolazione straniera residente al 1° gennaio</b>	<b>37.351</b>	<b>46.708</b>	<b>84.059</b>
Iscritti per nascita	564	550	1.114
Iscritti da altri comuni	2.554	3.340	5.894
Iscritti dall'estero	2.938	1.882	4.820
Altri iscritti	390	338	728
<i>Totale iscritti</i>	<i>6.446</i>	<i>6.110</i>	<i>12.556</i>
Cancellati per morte	55	60	115
Cancellati per altri comuni	2.324	3.028	5.352
Cancellati per l'estero	432	704	1.136
Acquisizioni di cittadinanza italiana	1.371	1.468	2.839
Altri cancellati	890	771	1.661
<i>Totale cancellati</i>	<i>5.072</i>	<i>6.031</i>	<i>11.103</i>
<b>Popolazione straniera residente al 31 dicembre</b>	<b>38.725</b>	<b>46.787</b>	<b>85.512</b>

Analizzando il bilancio demografico del solo territorio metropolitano, come si può notare dalla tabella, il saldo si conferma positivo; interessante il dato relativo all'acquisizione di cittadinanza che supera le 2.500 unità, anche questo dato in crescita rispetto alle precedenti annualità.

Per quanto riguarda la concentrazione di cittadini stranieri, i comuni che registrano, ormai da tempo, la percentuale più alta di stranieri sono: Prigelato 26,4%, Collettero Castelnovo 24,5%, Claviere 20,1%, Chiesanuova 16,7% e Pancalieri 15,3%.

È importante ricordare che si tratta di comuni piuttosto piccoli, dove il numero complessivo di migranti, pur non essendo molto elevato, può incidere significativamente in termini percentuali sul totale, tuttavia per molti di questi comuni la presenza di famiglie straniere è stata di vitale importanza poiché ha consentito il ricambio generazionale e la prosecuzione di diversi servizi, in particolare delle scuole, in quanto le nascite a carico della popolazione autoctona sono da tempo in costante diminuzione.

I cinque comuni che non registrano presenze straniere sono: Massello, Moncenisio, Noasca, Ribordone e Valprato Soana.

Come già anticipato, il dato si modifica per quanto riguarda la presenza di migranti donne: sul solo territorio metropolitano si registra da tempo un valore più alto rispetto al resto del territorio: sono 185 i comuni dove la percentuale di donne supera la media provinciale.

Per quanto riguarda la popolazione minorile si registrano presenze di bambini in 288 comuni, in molti di questi con percentuali superiori alla media.

Infine, se mettiamo a confronto la popolazione autoctona e quella straniera in relazione all'età, si nota una importante differenza: la popolazione autoctona è più vecchia di quella migrante, gli anziani autoctoni (con età superiore ai 65 anni) rappresentano in media il 25,2% della popolazione, mentre gli anziani stranieri sono soltanto il 4,5%.

### ***1.3 Comuni con popolazione superiore alle 10.000 unità***

Sul totale dei comuni che afferiscono alla provincia di Torino, sono 32 quelli con una popolazione residente superiore alle 10.000 unità. Questi si differenziano dal resto del territorio in quanto hanno caratteristiche pressoché urbane ed alcuni (Ivrea, Pinerolo, Susa, Settimo T.se, Chivasso, Cirié, Carmagnola), collocati in prossimità dei confini del territorio provinciale, sono un riferimento per tutti i comuni limitrofi di quella zona, in quanto sedi di servizi, scuole, attività economiche e commerciali.

In questi comuni risiede il 58% della popolazione straniera che vive in provincia e il 21% di quella che risiede su tutto il territorio, compreso il capoluogo.

Nella tabella sottostante sono riportati i loro valori numerici e, come si può vedere, esiste una notevole variabilità nel rapporto tra la popolazione straniera e quella complessiva.

Tab.3 - *Distribuzione della popolazione nei comuni con popolazione superiore alle 10.000 unità in ordine decrescente in relazione alla percentuale di stranieri presenti*

Comune	Totale 0- 17	Stranieri F	Stranieri M	Stranieri Totale	Tot. F	Tot. M	Totale Pop.	% Stranieri su pop.	% Minori su pop. straniera	% F su pop. straniera
Carmagnola	618	1.480	1.265	2.745	14.882	14.249	29.131	9,4	22,5	53,9
Chieri	854	1.904	1.555	3.459	19.143	17.599	36.742	9,4	24,7	55
Moncalieri	1.177	2.893	2.469	5.362	29.740	27.790	57.530	9,3	22	54
Pinerolo	650	1.712	1.443	3.155	18.880	17.090	35.970	8,8	20,6	54,3
Ivrea	335	1.071	952	2.023	12.467	11.180	23.647	8,6	16,6	52,9
Giaveno	243	688	641	1.329	8.499	7.984	16.483	8,1	18,3	51,8
Santena	196	449	392	841	5.527	5.261	10.788	7,8	23,3	53,4
Chivasso	430	1.187	871	2.058	13.911	13.010	26.921	7,6	20,9	57,7
Rivarolo C.se	160	453	492	945	6.507	6.096	12.603	7,5	16,9	47,9
Poirino	158	403	382	785	5.305	5.330	10.635	7,4	20,1	51,3
Cirié	270	715	536	1.251	9.831	8.982	18.813	6,6	21,6	57,2
Leini	228	567	482	1.049	8.360	8.118	16.478	6,4	21,7	54,1
Settimo T.se	602	1.483	1.427	2.910	24.381	23.104	47.485	6,1	20,7	51
Volpiano	197	497	431	928	7.890	7.569	15.459	6	21,2	53,6
Nichelino	596	1.515	1.214	2.729	24.794	23.254	48.048	5,7	21,8	55,5
Rivalta di Torino	235	623	509	1.132	10.145	9.910	20.055	5,6	20,8	55
Trofarello	124	367	237	604	5.649	5.259	10.908	5,5	20,5	60,8
Avigliana	108	395	278	673	6.403	6.077	12.480	5,4	16	58,7
Beinasco	226	544	427	971	9.358	8.759	18.117	5,4	23,3	56
Collegno	583	1.475	1.008	2.483	25.898	23.776	49.674	5	23,5	59,4
Caselle T.se	223	539	414	953	9.707	9.473	19.180	5	23,4	56,6
Alpignano	150	399	428	827	8.641	8.397	17.038	4,9	18,1	48,2
Rivoli	475	1.329	966	2.295	25.413	23.385	48.798	4,7	20,7	57,9
Orbassano	281	637	444	1.081	12.004	11.262	23.266	4,6	26	58,9
San Mauro T.se	165	504	375	879	9.930	9.144	19.074	4,6	18,8	57,3
Piossasco	166	454	379	833	9.416	9.025	18.441	4,5	19,9	54,5
S. Maurizio C.se	102	254	202	456	5.238	5.075	10.313	4,4	22,4	55,7
Grugliasco	287	896	668	1.564	19.747	18.197	37.944	4,1	18,4	57,3
Venaria Reale	281	802	522	1.324	17.602	16.432	34.034	3,9	21,2	60,6
Vinovo	117	339	237	576	7.585	7.353	14.938	3,9	20,3	58,9
Pianezza	117	329	232	561	7.793	7.449	15.242	3,7	20,9	58,6
Borgaro T.se	94	270	201	471	6.915	6.623	13.538	3,5	20	57,3

I comuni con la percentuale maggiore di popolazione straniera sono Carmagnola e Chieri (9,4%), seguono Moncalieri (9,3%), Pinerolo (8,8) ecc. Al contrario, i centri urbani con la percentuale più bassa sono Borgaro T.se, (3,5%), Pianezza (3,7%), Grugliasco (3,9%), Venaria Reale (3,9%). Da sempre, l'area Nord-Est in prossimità del capoluogo, è quella meno coinvolta dal fenomeno migratorio. Interessante il dato della distribuzione della presenza femminile superiore alla media (55,6%); inoltre, alcuni di questi, registrano una percentuale piuttosto alta di donne straniere probabilmente in ragione di un'offerta più elevata di occupazioni femminili.

Per quanto riguarda l'incidenza dei minori il dato oscilla tra il 26% di Orbassano dove, nonostante la presenza straniera non sia così elevata (4,8%), i minori rappresentano quasi il 25% ad Avigliana che con il 16%.

Rispetto alle precedenti annualità invece, si registrano ovunque delle lievi variazioni che potrebbero essere determinate da fattori casuali, tuttavia se confrontati con i dati di lungo periodo, si conferma instabilità in tutto il flusso.

#### ***1.4 Gli altri comuni del territorio metropolitano***

Nei restanti 272, comuni, esclusi i cinque che non registrano presenze straniere, vive il 42% di cittadini e delle cittadine straniere presenti sul solo territorio metropolitano (escluso il capoluogo) e il 16% rispetto al numero complessivo (incluso il capoluogo).

La distribuzione si presenta territorialmente disomogenea e apparentemente casuale. Come già accennato esistono comuni dove l'elevata presenza è ormai un dato consolidato nel tempo: probabilmente si tratta di territori che riescono, nonostante la crisi, a garantire occupazione e a favorire un buon processo di inclusione, in altre realtà invece la presenza di stranieri è maggiormente legata a lavori stagionali e/o occasionali che non favoriscono la loro stabilizzazione.

Nella fascia di comuni con popolazione compresa tra i 9.999 e i 5.000 (29) spiccano per l'elevata percentuale di stranieri Cuorné e Castellamonte con il 10,8%, Luserna San Giovanni (10,2%), Carignano (9,6%); non si riscontrano, comunque, variazioni significative rispetto alle precedenti annualità. Diversamente i comuni con un esiguo numero di cittadini stranieri si confermano: Candiolo (2,9%), Bruino (3,3%) e La Loggia (3,3%).

Tra i comuni con popolazione residente compresa tra 4.999 e 1.000 (136) si trova una variabilità piuttosto elevata. In questo gruppo la percentuale più alta di cittadine e cittadini stranieri si riscontra a: Pancalieri (15,3%), Mercenasco (15,1%), Banchette (13,3%), mentre i valori più bassi si trovano a Viù (0,8%) e Prarostino (1,3%).

Nei comuni con popolazione al di sotto delle 1.000 unità (112) troviamo una maggiore presenza straniera a: Prigelato (26,4%), Colletterto Castelnuovo (24,5%), Claviere (20,1%); nel gruppo sono circa 80 quelli che hanno valori medi inferiori al dato provinciale.

Si ricorda, infine, che il criterio dell'analisi del valore relativo<sup>2</sup> utilizzato nel presente paragrafo, può determinare una sovrastima del fenomeno laddove la popolazione residente sia costituita da poche centinaia di unità.

#### ***1.5 Le nazionalità in provincia di Torino***

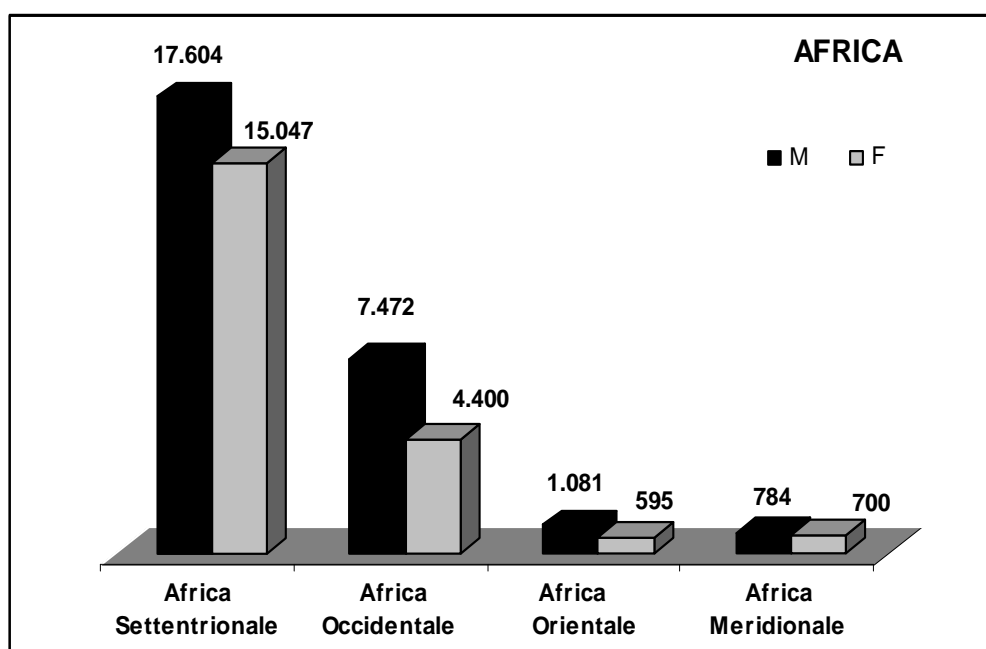
I cittadini e le cittadine straniere che risiedono sul nostro territorio provengono da 161 diverse nazioni, di questi il 50% arrivano da paesi appartenenti all'Unione Europea, il restante 50% dal resto del mondo.

Nei grafici seguenti si riporta una breve analisi delle provenienze, ripartite per continente.

---

<sup>2</sup> Popolazione straniera / Popolazione complessiva\*100.

Graf. 2 – Provenienze Continente africano



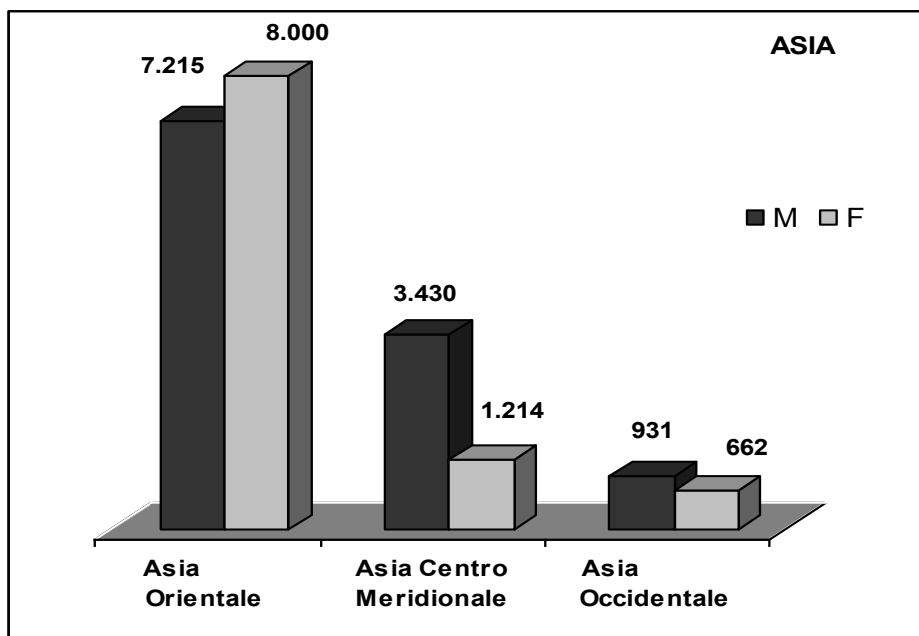
L’Africa Settentrionale è l’area dalla quale proviene il maggior numero di migranti del Continente africano. Tra i paesi della zona la nazionalità marocchina (24.952), presente sul nostro territorio da oltre 20 anni, è quella più numerosa dell’area ed, a livello di presenza in provincia di Torino, si colloca al secondo posto per numerosità (11% sul totale), con una presenza maschile superiore rispetto a quella femminile; negli anni si è registrato un costante e progressivo allineamento tra i due generi. Le altre nazionalità, significative dal punto di vista numerico sono: Egitto (5.406), presente in modo particolare nel capoluogo, e Tunisia (1.695).

L’Africa Occidentale (5,4% dell’area) è rappresentata principalmente da Nigeria e Senegal che insieme costituiscono il 70% di questo gruppo. I cittadini e le cittadine nigeriane sono tra le principali etnie presenti e si caratterizzano per essere prevalentemente donne a differenza dei senegalesi che registrano un numero maggiore di presenze maschili. Gli stranieri provenienti da quest’area sono in costante aumento.

Le nazionalità dell’Africa Orientale sono numericamente poco significative; i numeri più elevati riguardano la Somalia con una maggioranza maschile.

Infine, l’Africa Meridionale, meno numerosa rispetto al resto del gruppo, riporta un incremento soprattutto negli ultimi anni; infatti mentre si registra un calo da parte di alcuni dei paesi dell’Africa Settentrionale, sono in aumento quelli provenienti dal resto del continente.

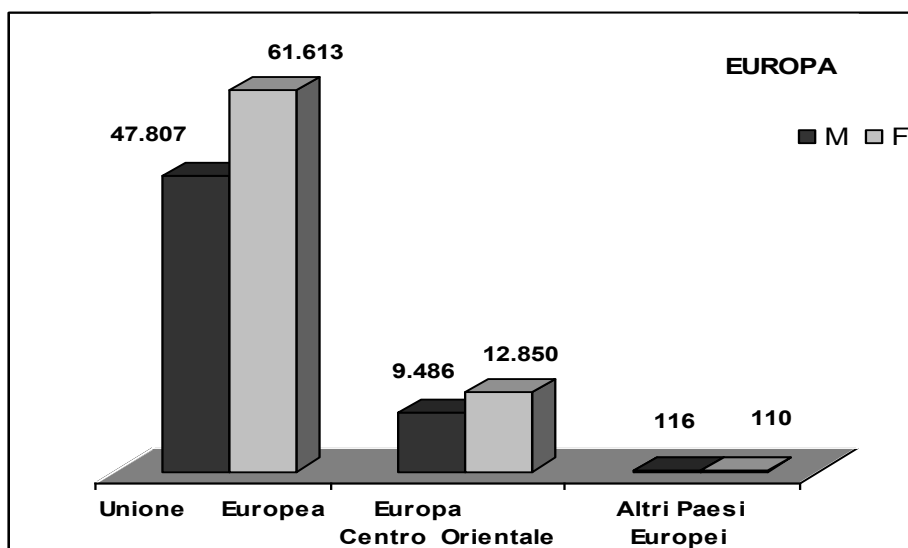
Graf. 3 – Provenienze Continente asiatico



Proviene dal continente asiatico il 10% degli stranieri presenti sul territorio metropolitano; l'area maggiormente rappresentata è l'Asia Orientale (70%), le nazionalità più presenti della zona sono Cina, la terza etnia presente per numerosità a livello provinciale, è diffusa su tutto il territorio senza particolari differenze tra i generi, seguono Isole Filippine (4.105), dove la presenza femminile è maggiore rispetto agli uomini, con un andamento stabile nel tempo.

Per quanto riguarda l'Asia Centro Meridionale, le principali nazionalità sono Bangladesh, Pakistan e India insieme costituiscono il 86% del totale dell'area, con una maggioranza maschile, si tratta di presenze in costante aumento rispetto al passato. Queste nazionalità, risultano collocate sul territorio solo in alcune aree, in particolare esiste una comunità indiana stabile e in crescita nei comuni del Sud Est rispetto al capoluogo. Poco rappresentativa risulta, invece, l'area occidentale con numeri di poco superiori alle centinaia.

Graf. 4 – Provenienze Continente europeo

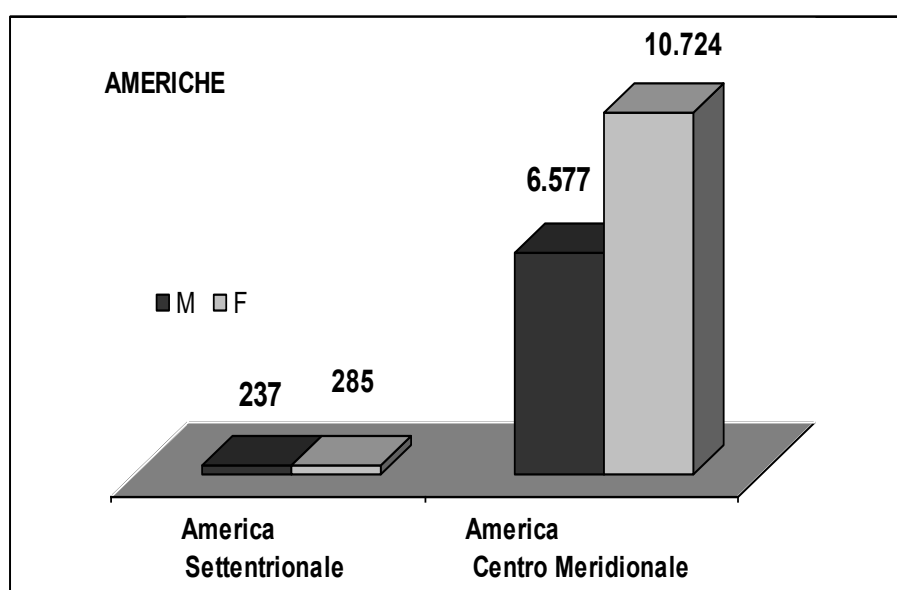




L'incremento del flusso registrato in questi anni è dovuto principalmente agli stranieri provenienti dall'Unione Europea, 83% di tutto Continente europeo. Tra i paesi dell'area, la nazionalità rumena, prima per numerosità, rappresenta il 46% di tutti gli stranieri residenti sul territorio metropolitano e il 92% del Continente Europeo; è diffusa in modo capillare, registra un lento e costante incremento e nel tempo si è assistito a una progressiva diminuzione della presenza maschile. Le restanti nazionalità presenti nell'area (Francia 1.630, Polonia 1.280, Spagna 1.237 ecc.) incidono poco sul totale.

L'Europa Centro Orientale rappresenta il 15% dell'area, i principali paesi sono l'Albania (10.057) e la Moldavia (6.615), entrambe sono tra le nazionalità maggiormente presenti sul nostro territorio; mentre i cittadini albanesi sono stati i primi a emigrare nel nostro paese, la Moldavia, caratterizzata da sempre per la maggiore presenza femminile, ha registrato un interessante incremento negli anni passati mentre, a partire dallo scorso anno, risulta in calo. Seguono, con numeri superiori alle 1000 unità, Ucraina, Russia e Turchia.

Graf. 5 - Provenienze Continente americano



Mentre le presenze provenienti dall'America Settentrionale sono poco significative, la parte meridionale e centrale del continente incide in modo significativo sul flusso migratorio presente in provincia di Torino. Tra le principali nazionalità del gruppo si trova Perù, con 9.218 presenze, in prevalenza femminili, presente fin dagli anni '90, diffuso su tutto il territorio è, per ordine di numerosità, la sesta nazionalità presente. Sempre dell'area hanno un peso interessante Brasile (2.683) ed Ecuador (1.609), entrambe connotate da una maggiore presenza femminile.